

Alla scuola Santa Lucia i genitori contro il preside

Via in blocco dal Consiglio d'istituto: «Impossibile collaborare»
Il dirigente: «Sconcertato, convocherò tutti per un chiarimento»

SUSANNA PESENTI

Il presidente e altri sette genitori del Consiglio d'istituto della scuola Santa Lucia, eletto un anno fa, hanno rassegnato in blocco le dimissioni per disaccordi amministrativi con il preside, Antonio Bonavolontà. In un comunicato affermano di dimettersi dopo un anno di «molteplici tentativi di collaborazione con la dirigenza dopo un anno di estenuanti difficoltà». Un passo necessario perché nonostante ogni sforzo - continua il documento - «anche coinvolgendo i diversi attori istituzionali non ci sono stati passi avanti su ambiti fondamentali come trasparenza, comunicazione, tutela della sicurezza degli allievi, cura dei rapporti con il territorio, organizzazione generale».

I genitori specificano che il rapporto con i docenti è buono e la didattica ottima, ma sostengono che in diverse occasioni si sono sostituiti alla Dirigenza «per il disbrigo di pratiche, nei rapporti con gli Enti Territoriali e nell'organizzazione concreta del servizio». I genitori vanno oltre, chiedendo «una dirigenza che sia in grado di soddisfare i bisogni di un'utenza che crede fortemente nella centralità educativa della scuola pubblica». I genitori ringraziano i docenti e il personale «che si impegna con professionalità e competenza ogni giorno affinché i bambini e i ragazzi di questo Istituto possano usufruire di quanto la nostra Costituzione garantisce a tutti» e sottolineano che continueranno a collaborare con la scuola attraverso il Comitato genitori e l'Associazione genitori Santa Lucia. «Ci dimettiamo - spiega la presidente Loredana Poli - perché in questi mesi abbiamo svol-



L'Istituto comprensivo Santa Lucia

I genitori: «Buon rapporto con i docenti, e la didattica è ottima. Però...»

to noi una serie di compiti che spettavano alla dirigenza, come occuparci delle assicurazioni obbligatorie, dell'adeguamento del Pof, fermo al 2010, dei rapporti con la circoscrizione rispetto ai progetti finanziati dal Comune e al cambio delle linee Atb dopo la chiusura dei Riuniti, la sistemazione del verde della scuola Diaz con l'orto didattico. Ci siamo rivolti all'Ufficio scolastico,

che ci ha rimandato all'Ufficio regionale, che ha inviato la dottoressa Modenini».

Da parte sua, il preside si dice invece sorpreso dalle dimissioni: «Proprio ieri in collegio docenti abbiamo approvato il Pof, i progetti del diritto allo studio sono partiti e per gli altri aspettiamo l'esito della raccolta dei contributi volontari delle famiglie che quest'anno avviene attraverso l'Associazione genitori, che poi finanzia i progetti. Quest'anno siamo partiti in un clima di collaborazione e un po' alla volta le iniziative sono state implementate. Per questo sono sconcertato dalle dimissioni dei genitori dal Consiglio. Ora convocherò tutti per un chiarimento, in modo che poi si possa procedere

serenamente per il resto dell'anno scolastico». Il Consiglio d'istituto è l'organo di partecipazione che si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti scolastici pubblici. Le sue competenze riguardano in particolare il programma annuale e il conto consuntivo; l'adozione del Piano dell'offerta formativa; l'acquisto e il rinnovo delle attrezzature scolastiche; l'adattamento del calendario e dell'orario scolastico; la programmazione delle attività di recupero, delle attività extrascolastiche e dei viaggi d'istruzione; i criteri generali relativi alla formazione delle classi; l'impiego delle risorse finanziarie della scuola. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tullia Vecchi di Nepios (a sinistra) con la dg dell'Asl Mara Azzi BEDOLIS

Tre ecografi all'Asl Un dono da Nepios per i consultori

Consentiranno di monitorare l'intera gravidanza, ma anche di seguire adolescenti e donne in menopausa. Contribuiranno alla prevenzione e regaleranno momenti di gioia alle mamme. L'associazione Nepios ha donato all'Azienda sanitaria locale tre ecografi di ultima generazione che verranno installati nei consultori familiari di Dalmine, Romano e Trescore. Andranno ad aggiungersi agli altri dieci già presenti in altrettante strutture, permettendo all'Asl di coprire maggiormente il territorio e di offrire un servizio completo, fatto di tecnologia e professionisti. «Questa donazione è molto importante - commenta il direttore generale dell'Asl di Bergamo, Mara Azzi - perché permetterà alle donne di potersi rivolgere ai nostri consultori senza aver bisogno di andare e tornare dall'ospedale per effettuare le ecografie. Per l'Asl si tratta del completamento di un servizio che vanta già professionisti del settore, tra cui un genetista, unico in provincia». Tullia Vecchi, presidente di Nepios sottolinea: «Tutto ciò che ha a che fare con bambini e famiglia è un investimento per tutta la nostra società».

L'arrivo della nuova strumentazione si inserisce in un processo di riorganizzazione e riqualificazione dei consultori familiari avviato da alcuni anni dall'Asl: «Tempo famiero resa conto della necessità di acquistare degli eco-

grafi per le nostre strutture - spiega la dg Mara Azzi - ho chiesto a Tullia Vecchi, con cui c'è un'ottima collaborazione da anni, un aiuto per trovare degli sponsor. Subito Nepios ha deciso di donarli e per questo li devo ringraziare».

I tre ecografi si sommeranno ai diecigià in dotazione sul territorio provinciale, lasciando scoperte solamente cinque strutture: «Verranno collocati a Romano, Dalmine e Trescore - prosegue Azzi -, ci daranno la possibilità di proporre all'utenza un servizio completo, poiché si affiancheranno i professionisti che collaborano con noi. Ci avvaliamo, infatti, di ostetriche, ginecologhe, assistenti sociali. Dal primo gennaio abbiamo anche un genetista, unico in tutta la provincia». «Per la nostra associazione - evidenzia Tullia Vecchi - è un piacere lavorare con l'Asl con cui collaboriamo dal 2005 con il progetto Centro per il bambino e la famiglia. Tutto ciò che ha a che fare con bambini e famiglia è un investimento per tutta la nostra società». Fiorenza Cartella, coordinatore ostetrico ginecologo dei consultori, ricorda che l'attività di queste strutture non riguarda solo le donne in gravidanza: «È molto importante anche l'attività che facciamo con i ragazzi in età adolescenziale, e quella con le donne che si apprestano a entrare o sono entrate in menopausa». ■

Elisa Riva

ASTE • LEGALI • CONCORSI • APPALTI
SENTENZE • VARIAZIONI PRG

Uniacque SpA (BG)

Avviso di gara - Settori speciali - CIG 5461966CEB

Uniacque SpA Via Malpaga, 22 - 24053 Ghisalba Ufficio Gare Tel. 0363.944311 - gare@uniacque.bg.it - Fax 0363.944393 indice gara, mediante procedura ristretta, per l'affidamento della progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori del sistema di collettamento e depurazione della Valle di Scalve (3° Lotto) - Impianto di depurazione in comune di Colere, località Dezzo (BG). Importo complessivo € 2.561.220,00 IVA di Legge esclusa, comprensivo dell'importo relativo alla progettazione esecutiva per € 50.000,00 ed i costi per la sicurezza, non soggetti a ribasso, pari ad € 39.600,00. Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento domande di partecipazione: Entro le ore 12,00 del 20/12/2013 c/o Uniacque - Segreteria Generale - Uff. Protocollo. Ulteriori informazioni: si veda Disciplinare di gara sul sito www.uniacque.bg.it e c/o i punti di contatto sopra indicati.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Giuseppe Gorzio

TRIBUNALE DI BERGAMO Estratto ricorso nomina amministratore

In data 27.11.13 il Presidente del Tribunale di Bergamo, vista l'istanza dell'avv. Sergio Stringhini (C.F. STR SRG 62P06F205Z), ha autorizzato, stante il rilevante numero dei destinatari, la notifica per pubblici proclami ex art.150 cpc dell'estratto del ricorso n.3331/13 RGV con cui il Presidente prorogato Beccarelli Vincenzo e i consorziati Di Liddo Corrado e Magni Franco chiedono la nomina di amministratore per il Consorzio Monte Pora, sito Castione della Presolana (BG), località Malga Alta di Pora, invitando tutti i consorziati, collettivamente ed impersonalmente, a comparire all'udienza del 20.02.2014 ore 10.30 davanti il Tribunale di Bergamo.

Avv. Sergio Stringhini

Ospedali «rosa»: Papa Giovanni al top

In 10 anni le consulenze sono passate dalle 751 del 2001 alle 14.227 del 2012, da una media di 2 a 39 richieste al giorno. È l'aumento vertiginoso delle richieste di consulenza registrate dal servizio di informazione sull'uso dei farmaci in gravidanza e durante l'allattamento dell'ospedale Papa Giovanni di Bergamo. Il servizio, attivo tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24, è stato presentato a Roma da Maria Luisa Farina, responsabile della Tossicologia clinica e del Centro antiveleni, in occasione della cerimonia organizzata dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna per l'edizione 2013 del Programma bollini rosa, il riconoscimento alle strutture ospedaliere italiane che si distinguono per l'attenzione riservata alla salute delle donne.

Quasi due terzi delle richieste di consulenza registrate nel 2012 provenivano da fuori regione. «Si stima che tra il 56 e il 95% delle donne in gravidanza assuma uno o più farmaci, ma c'è ancora molto confusione su questo argomento, che spesso lascia spazio a compor-

tamenti irrazionali, che vanno dall'allarmismo eccessivo e ingiustificato alla sottovalutazione dei rischi reali - spiega Maria Luisa Farina -. Il nostro servizio non si limita ai farmaci propriamente detti, ma si estende anche ad altri possibili rischi, come infezioni, esposizione a radiazioni, prodotti industriali e cosmetici».

Nel corso della cerimonia l'Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII è stata premiata con 3 bollini rosa, il massimo riconoscimento. Quest'anno è arrivata anche una menzione speciale, perché l'azienda bergamasca è riuscita ad ottenere 3 bollini in tutte e tre le edizioni del programma che si sono succedute dal 2007 ad oggi, un traguardo raggiunto solo da altri 11 centri in tutta Italia.

A fare dell'ospedale Papa Giovanni XXIII, dove la maggior parte degli operatori è donna, un ospe-

dale in rosa hanno concorso molti servizi, a partire dall'attivazione di un protocollo multidisciplinare per le donne vittime di violenza, per proseguire con il percorso per la diagnosi e la cura del tumore al seno, le attenzioni riservate alle pazienti con sclerosi multipla (che possono contare su un servizio psicologico dedicato e su un ambulatorio multidisciplinare che le segue durante la gravidanza), gli ambulatori multidisciplinari per le malattie reumatiche, l'ambulatorio pensato per le donne in gravidanza che hanno la necessità di mantenere un trattamento psicofarmacologico e tanti altri.

«Si tratta di un prestigioso riconoscimento che da anni ci accompagna lungo un percorso continuo di miglioramento dei servizi offerti alle donne - ha commentato il direttore generale Carlo Nicora -. Attenzioni e possibilità che sono

il frutto del nostro impegno nel promuovere un approccio di "genere" nella definizione dei servizi sanitari e che sono possibili grazie alle tante professionalità su cui il nostro ospedale può contare».

Quest'anno sono stati 230 gli ospedali premiati: 65 con il massimo riconoscimento (tre bollini), 105 con due bollini e 60 con un bollino. Con due bollini troviamo (ed è una conferma) Humanitas Gavazzeni, grazie a diverse qualifiche «rosa». Tra queste, all'interno dell'Unità operativa di Chirurgia Generale, la chirurgia della patologia benigna e maligna della mammella con la chirurgia estetica e plastica ricostruttiva, la chirurgia dell'obesità, il rafforzamento delle modalità di cura e trattamento di patologie neoplastiche tumorali. Centrali nel conseguimento del risultato anche i servizi offerti dalle Unità di Senologia, Neurologia, Endocrinologia, Diabetologia, della Reumatologia, dall'area Cardiocircolatoria e, ovviamente, dalla Ginecologia. ■

Attenzione alle donne: tre bollini. Bene Humanitas Gavazzeni, che ne ha due